



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 18 marzo 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

URBANISTICA

IN ARRIVO 4 MEGA VARIANTI

Intesa Comune-Regione per 800 alloggi popolari

Via libera del consiglio alla firma degli accordi di programma

● Con un voto all'unanimità ad eccezione del consigliere Rizzi (gruppo Misto), l'assemblea municipale ha approvato la rilettura dell'housing sociale, richiesta dalla Regione, e che consente al Comune di firmare gli accordi di programma con il governo regionale e le imprese per le varianti urbanistiche che garantiranno al Comune un ritorno di 800 alloggi da destinare all'emergenza abitativa. C'è qualche pregiudiziale - sollevata dal consigliere Marasco - rispetto allo Sblocca Italia (i beneficiari dell'intervento dovrebbero versare euro al Comune), ma l'amministrazione sostiene che questo passaggio può essere fatto in un momento successivo.

«Con la deliberazione attraverso cui il Consiglio comunale mi ha confermato l'autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto del cosiddetto "Housing sociale", il Comune di Foggia rafforza il percorso intrapreso per fornire risposte sul fronte dell'emergenza abitativa. È un passo che compiamo in con-



concerto con la Regione

LE PROPOSTE

Sono in tutto 27. Previsti una serie di «paletti» per garantire l'effettiva realizzazione del programma edilizio

CENTRO SINISTRA
I consiglieri hanno votato a favore tranne Rizzi (a destra). Marasco ha posto una pregiudiziale sullo Sblocca Italia che di fatto dovrà far tornare la proposta in consiglio

Puglia, con l'Ance, con gli Ordini Professionali e le organizzazioni sindacali e della consapevolezza della necessità di accelerare i tempi in ragione di un'emergenza abitativa che si fa via via sempre più crescente e che assume tratti drammatici».

Dopo il pronunciamento del

Consiglio comunale, il sindaco di Foggia chiederà in tempi rapidissimi un incontro con l'assessore Barbanente, in modo da sollecitare alla Regione Puglia la chiusura della procedura. «Ovviamente affinché questo strumento possa produrre i risultati auspicati occorre che la realizzazione degli



Il centrodestra ha votato a favore, nel 2008 votò contro

alloggi privati e quella degli alloggi da cedere al Comune si muovano parallelamente, senza disallineamenti che pongano l'Amministrazione comunale in una condizione di subalternità - precisa il primo cittadino -. Allo stesso modo è opportuno che ogni variante urbanistica sia vincolata all'effettivo inizio dei lavori, pena il ritorno delle aree alla tipizzazione precedente».

«La situazione emergenziale vissuta dalla città dal punto di vista della tensione abitativa non ci permette infatti di allungare ulteriormente i tempi o di non muoverci all'unisono anche con la componente privata - sottolinea l'assessore comunale all'Urbanistica -. In quest'ottica saremo vigili circa il rapido prosieguo dell'iter che porterà la Regione Puglia alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, riconoscendo la celerità e la precisione con la quale il Comune di Foggia ha provveduto ad esperire i passaggi di propria competenza, accogliendo anche le ulteriori richieste avanzate proprio dal governo regionale».

REFERENDUM

Il consiglio rinvia la questione Moldaunia

● Per la seconda volta consecutiva è slittato il dibattito sulla richiesta di referendum consultivo per l'aggregazione della provincia di Foggia al Molise e dare vita alla cosiddetta «Moldaunia».

Il Consiglio comunale, infatti, ha aggiornato i lavori ad una prossima seduta licenziando solo la questione dell'housing sociale e l'acquisizione della discarica dell'Agecos (riferiamo in altra parte del giornale, ndr) rinviato dunque la discussione pure

per la realizzazione del progetto del cosiddetto "Housing sociale", il Comune di Foggia rafforza il percorso intrapreso per fornire risposte sul fronte dell'emergenza abitativa. È un passo che compiamo in continuità amministrativa ma anche inserendo alcune qualificanti novità», spiega il sindaco di Foggia, Franco Landella.

«Il dibattito in Consiglio comunale che abbiamo inteso promuovere rispondeva ad un duplice obiettivo: per un verso attivare una ampia e partecipata discussione che vedesse protagonista la nuova Assemblée e per l'altro rispondere ad

IL VOTO

Tutti hanno votato a favore tranne Rizzi (gruppo Misto)

una precisa richiesta formulata nei mesi scorsi dall'assessore regionale alla Qualità del territorio, Angela Barbanente - aggiunge l'assessore comunale all'Urbanistica, Antonio De Filippis -. Da questo punto di vista abbiamo consolidato l'iter già avviato dai nostri predecessori, provvedendo in particolare a verificare la permanenza di un interesse a partecipare all'Accordo di Programma da parte dei privati che ne avevano fatto richiesta».

Il progetto di "housing sociale" prevede in tutto 27 Accordi di Programma distribuiti in 4 ambiti di applicazione, che garantiranno l'acquisizione di circa 800 alloggi al Comune di Foggia, di cui la metà sotto forma di cessione di aree edificabili e progettazione esecutiva da destinare all'emergenza abitativa.

«È di tutta evidenza che il progetto di "housing sociale" trova coerenza con gli altri strumenti urbanistici in atto ed in itinere, a partire dal Do-

cifica De Filippis -. L'esito a cui siamo giunti dopo la pubblicazione del bando nel lontano 2008 è dunque il frutto di un lavoro di condivisione effettuata di concerto con la Regione

di accelerare i tempi in ragione di un'emergenza abitativa che si fa via via sempre più crescente e che assume tratti drammatici».

Dopo il pronunciamento del

do da sollecitare alla Regione Puglia la chiusura della procedura. «Ovviamente affinché questo strumento possa produrre i risultati auspicati occorre che la realizzazione degli

quale il Comune di Foggia ha provveduto ad esperire i passaggi di propria competenza, accogliendo anche le ulteriori richieste avanzate proprio dal governo regionale».

la questione dell'housing sociale e l'acquisizione della discarica dell'Agecos (riferiamo in altra parte del giornale, ndr) rinviato dunque la discussione pure iscritta all'ordine del giorno dell'assemblea municipale dopo la richiesta del comitato promotori del referendum consultivo. Non solo Moldaunia, però, fuori dall'agenda di lavoro del Consiglio comunale di ieri. Anche altri argomenti iscritti all'ordine del giorno non sono stati affrontati.

Nello specifico: il Piano di razionalizzazione delle società partecipate; l'Adesione alla Fondazione Apulia Film Festival; il riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio e liquidazione della somma complessiva di euro 370.111 in favore di Wolters Kluwer Italia; il progetto in variante di costruzione di un complesso alberghiero, istante Società LORI s.r.l. dopo una sentenza del Tar Puglia; le varianti per gli insediamenti produttivi; l'approvazione del progetto, in variante allo strumento urbanistico, dei lavori realizzazione area a parcheggio al servizio nuovo plesso ospedaliero da 250 posti nell'ambito dell'ampliamento dell'Ospedale riuniti di Foggia; l'approvazione delocalizzazione d'ufficio intervento edilizio Coop. "La Casa degli Amici" dall'area individuata nel Comparto Biccarri a quella individuata nel Comparto Ortona Sud; Acquisizioni immobili a titolo non oneroso nell'ambito del federalismo demaniale.

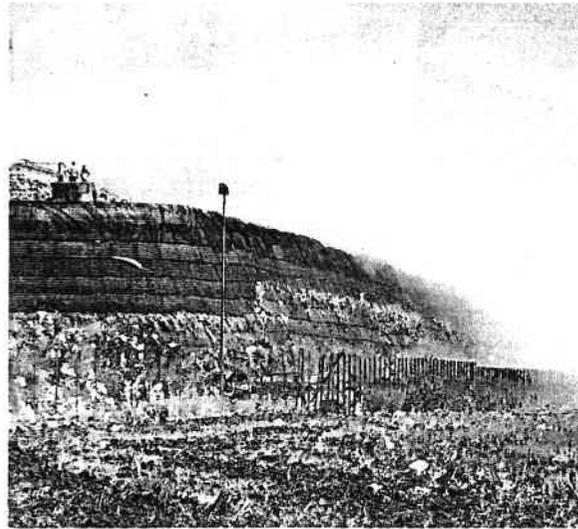
AMBIENTE IL PROVVEDIMENTO PASSA A MAGGIORANZA, CONTRARIO IL CENTROSINISTRA, ASTENUTO IL NUOVO CENTRODESTRA

Acquisita la discarica dell'Agecos 15 mesi di autonomia per i rifiuti

● E' passata a maggioranza, con il voto contrario del centrosinistra e l'astensione del Nuovo centrodestra, la delibera di acquisizione della discarica Agecos.

«Voglio ringraziare il Consiglio comunale per il senso di responsabilità dimostrato nel permettere l'acquisizione al patrimonio comunale della discarica "ex Agecos" di Passo Breccioso. Un atto con il quale potremo scongiurare una nuova emergenza sul fronte dei rifiuti e che, nel contempo, ci impone adesso di procedere in modo spedito nella direzione degli interventi necessari al fine di avviare la raccolta differenziata, costruendo un sistema che trasformi questo settore da problema in opportunità», ha affermato il sindaco di Foggia, Franco Landella, all'approvazione della delibera con la quale il Consiglio comunale ha disposto l'acquisizione al patrimonio comunale, per un importo pari ad 1 milione 500mila euro, la discarica "ex Agecos" in località Passo Breccioso.

«Questo provvedimento ci consentirà di completare l'iter autorizzatorio presso la Provincia, fermo proprio per il mancato possesso del titolo di proprietà, e ci permetterà, finalmente, ad autorizzazione ottenuta, di conferire i rifiuti in regime ordinario per almeno 12-15 mesi. Tale periodo sarà utilizzato per individuare e realizzare una soluzione impiantistica che ci permetta di uscire definitivamente dal regime di emergenza, non solo per il nostro comune ma per l'intero ATO. - spiega l'assessore comunale all'Ambiente, Francesco Morese. Si tratta, peraltro, di un'acquisizione avvenuta senza oneri per l'Amministrazione comunale, dal momento che il



FOGGIA
Una discarica a servizio del Comune

prezzo di acquisizione è contenuto nel saldo positivo tra i costi di gestione ed i ricavi. La discussione sviluppata in Consiglio comunale, sia pure con sfumature diverse nei contenuti e nei toni, ci ha inoltre permesso di avviare un confronto che giudico estremamente positivo».

Secondo l'assessore comunale all'Ambiente «la necessità di scongiurare uno stato di emergenza sul fronte rifiuti non ha privato il dibattito di spunti utili alla riflessione di sistema che è nostra intenzione sviluppare, di concerto con Amiu Puglia SpA, su questo tema. Sia-

mo convinti che in questa materia si possa e si debba ricercare la più ampia condivisione - conclude Morese -. Da questo punto di vista considero preziosi i contributi che il Consiglio comunale ha fornito e potrà fornire, specie perché orientati alla tutela della nostra città. Proprio per fugare dubbi e preoccupazioni in questa materia abbiamo affidato ad esperti i monitoraggi delle matrici ambientali della discarica, la valutazione dell'impatto ambientale, la relazione geologica e geotecnica ed il progetto delle opere per la messa in sicurezza e la gestione delle discariche».

Domani in Confindustria Jobs Act, il rettore dell'Università fa lezione agli imprenditori interessati

■ "Jobs Act: istruzioni per l'uso" è il tema del Seminario tecnico che si terrà domani con inizio alle ore 9,30 nella Sala Convegni "Fantini" Confindustria Foggia. L'iniziativa è organizzata da Confindustria Foggia e Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Foggia, in collaborazione con Gi-Group S.p.A. e con il patrocinio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Foggia. Il programma del seminario prevede i saluti del Presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice, cui faranno seguito le relazioni del Magnifico Rettore dell'Università di Foggia Maurizio Ricci e di Alessandro Tasini Direttore Operativo Centro Sud Italia Gi Group Spa. «Questo ulteriore appuntamento associativo – ha dichiarato il Presidente di Confindustria Foggia, Gianni Rotice – nel rafforzare i legami di amicizia e collaborazione con la nostra Università, risponde alle esigenze di informazione e formazione dei nostri imprenditori associati».





RETINDUSTRIA

**Le convenzioni nazionali
di Confindustria:**
oltre 30 partner che offrono agli
associati vantaggi ed opportunità
dedicati e in esclusiva su prodotti
e servizi legati all'attività imprenditoriale.



...e il tuo business cresce prima!

La lunga crisi

ECONOMIA E RIFORME

Il presidente Confindustria
«Occorre far schiodare l'Italia
della classifica della competitività»

Squinzi: «Attuare le riforme per ritornare a crescere»

«Ci sono segnali di una timida ripresa, per assumere occorre che l'economia marci»

Nicoletta Picchio
ROMA

Qualcosa si muove: «captiamo dei segnali che dovremmo aver imboccato una timida ripresa». Appunto, timida: «anche il Centro studi di Confindustria rileva qua e là segnali positivi. Ma tra questo e dire che c'è la ripresa ce ne corre. Stiamo strisciando sul fondo. È fondamentale fare le riforme: se il governo le realizzerà, allora ci sarà una ripartenza vera». Giorgio Squinzi insiste su questo punto, come sta facendo da mesi. «Qualcosa è stato fatto, tanto è stato annunciato: adesso bisogna arrivare fino in fondo e far arrivare i provvedimenti, con un esame parlamentare in tempi ragionevoli. Ce ne sono a centinaia senza i regolamenti attuativi». Ciò che serve, secondo il presidente di Confindustria, «è far schiodare l'Italia dal 49° posto della classifica mondiale della competitività».

Se siamo collocati così, un motivo c'è, ha sottolineato Squinzi, durante la conferenza stampa di presentazione di Emu 2015, la fiera mondiale delle macchine utensili, robotica e automazione, che si terrà a Milano ad ottobre. «Il governo deve far tornare l'Italia un paese competitivo, fare arrivare gli investimenti stranieri, che sono ai minimi, spingere gli imprenditori italiani ad investire». Se si faranno le riforme, allora ci sarà la ripresa. Proprio i dati dell'Ucimu, l'associazione delle macchine utensili, che ha indicato non solo un aumento dell'export del settore ma

anche della domanda interna, sono un segnale, secondo il presidente di Confindustria, che «c'è una fiducia di base nelle imprese. Ora si tratta di finalizzare i segnali».

Riforme, quindi: quelle istituzionali, ma soprattutto quelle con un diretto impatto sull'economia, dal fisco alla burocrazia. «Il paese ha detto Squinzi - ha bisogno di essere semplificato, è la mission che mi sono dato nella presidenza di Confindustria». Alcune sono state avviate: «misembrache il governo tenga conto dei bisogni delle imprese. Ma occorre portarle a ter-

mine, far arrivare i decreti attuativi. Siamo in una fase di ingorgo parlamentare». Il presidente del Consiglio ha esortato le aziende ad investire ed ad assumere dopo il varo del Jobs Act: «Renzi ha fatto alcune cose a favore delle imprese, come il Jobs Act, pur essendo complesso. Ma per assumere ci vuole che l'economia marci, ci vuole il lavoro. Non lo vediamo ancora». Bisogna invece ritrovare opportunità di occupazione, specie per i giovani: «i dati della disoccupazione tra il 12 e il 13%, in particolare quella giovanile oltre il 40%, devono farci

riflettere, un paese con dati di questo tipo non può sopravvivere». Un tema, quello del lavoro e delle assunzioni grazie al Jobs Act, su cui è intervenuto anche Cesare Damiano, presidente Commissione Lavoro della Camera: «i dati stanno dalla parte del premier e di chi, come noi, ritiene che le nuove assunzioni del 2015 con il contratto a tutele crescenti saranno un successo con numeri superiori a quelli indicati dal governo».

Gli incentivi previsti sono allentati, sono arrivate 76 mila domande all'Inps a febbraio».

Ci sono fattori positivi, ha sottolineato ieri Squinzi, che possono aiutare la ripresa: l'Expo, per esempio, «personalmente e come Confindustria ci crediamo moltissimo, è il primo grande evento propulsivo per uscire dalla crisi», e poi l'andamento dell'euro, che spinge l'export, il calo del prezzo del petrolio, il Quantitative easing. «Quella di Draghi è una forte spinta, è un segnale ancora più positivo come dato politico, perché c'è bisogno di più Europa, di una Ue non dei regolamenti ma con una forte volontà politica».

L'importante, ha aggiunto Squinzi, è che la liquidità arrivi alle imprese: «ci sono aziende che non riescono a rifinanziare i loro debiti per i vincoli che sono stati posti alle banche italiane». Una situazione variegata, così come sono diversi i segnali di ripresa: «alcuni settori non sono toccati, come l'edilizia, che è un settore chiave».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIORITÀ PER LE IMPRESE



Semplificazioni

«Il paese ha bisogno di essere semplificato, è la missione che mi sono dato nella presidenza di Confindustria». Così, ieri il numero uno di Confindustria, Giorgio Squinzi, nell'indicare le priorità per la crescita

Lavoro

«Renzi - ha detto Squinzi - ha fatto alcune cose a favore delle imprese, come il Jobs Act, pur essendo complesso. Ma per assumere ci vuole che l'economia marci, ci vuole il lavoro. Non lo vediamo ancora»